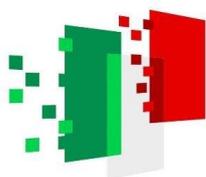


BANDO VOLTO AL RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DI PROGRAMMAZIONE E DI PROGETTAZIONE DEI TERRITORI AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E AI FONDI E PROGRAMMI EUROPEI NAZIONALI E REGIONALI



**ITALIA DOMANI
MODENA**



RISPOSTA ALLE DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

Domande e risposte per l'attuazione delle iniziative ammesse nell'ambito del Bando "Italia Domani - Modena"

Ultimo aggiornamento: 21/03/2022

- 1. Un Ente locale può presentare una domanda di contributo relativa a un incarico di progettazione affidato prima della pubblicazione del Bando "Italia Domani-Modena" o, comunque, anteriormente alla domanda stessa?**

SI, ma a due condizioni:

1. che il progetto oggetto dell'incarico di progettazione non sia già stato candidato nell'ambito di un bando del PNRR o altro fondo europeo, nazionale e regionale, prima della presentazione della domanda alle Fondazioni;
2. che l'incarico di progettazione sia successivo alla data di apertura dei termini di presentazione delle domande di agevolazione stabiliti dal bando del PNRR al quale si intende candidare il progetto.

Ad esempio, nel caso del bando del PNRR relativo alla Missione 1 – Componente 3 – Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi – Linea B", la data di presentazione delle domande fissata dal Ministero della Cultura decorre dal 20/12/2021 e scade il 15/03/2022.

In questo esempio, un incarico di progettazione conferito anteriormente al 20/12/2021 non è ammissibile al contributo delle Fondazioni.

Lo è un incarico conferito in data successiva al 20/12/2021, anche anteriore alla presentazione della domanda alle Fondazioni, purché non sia stata già presentata la candidatura al Ministero della Cultura.

- 2. Un Comune con numero di abitanti inferiore ai 50.000, oltre alla domanda di contributo per il proprio progetto, può partecipare anche ad un secondo progetto presentato in forma associata da una Unione di Comuni o altra forma associativa tra Enti locali?**

Sì, purché il secondo progetto riguardi più Comuni.

- 3. I Soggetti che hanno sottoscritto un partenariato con gli "Enti locali - Comuni, loro Unioni o altra forma associativa tra Enti locali" rientrano tra i soggetti ammissibili al Bando "Italia Domani-Modena"?**

No, il Bando Italia Domani-Modena è riservato esclusivamente agli Enti locali e alle loro forme associative. L'articolo 2, infatti, dispone quanto segue: "Il Bando è riservato agli Enti locali – Comuni, loro Unioni o, in casi debitamente motivati e giustificati, altra forma associativa tra Enti locali di cui al Capo V del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – di cui all'allegato 1 del presente Regolamento."

Il medesimo articolo 2 dispone altresì che: "I partner pubblici e *non profit* dell'Ente locale proponente, se ammissibili secondo la normativa di riferimento, possono ricevere una quota del contributo delle Fondazioni e possono contribuire con un cofinanziamento al costo totale del progetto: tuttavia, resta fermo che, nel caso in cui la proposta progettuale coinvolga più soggetti, l'Ente locale capofila sarà responsabile dell'attuazione dell'intervento e della sua rendicontazione".

- 4. E' necessario che la proposta progettuale riguardi immobili e/o aree di proprietà dell'Ente locale o tale proprietà può essere acquisita successivamente alla presentazione della domanda di contributo?**

La risposta circa la proprietà degli immobili oggetto di richiesta di contributo dipende dalle specifiche previsioni del bando del PNRR o di altri fondi europei e/o nazionali al quale l'Ente locale intende candidare il progetto oggetto del contributo alla progettazione fornito dalle Fondazioni.

Ad esempio, il bando del PNRR Italia-Domani, che scade il 18 marzo 2022, relativo alla presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei", all'articolo 3 specifica che: "Possono presentare domanda di

contributo i soggetti pubblici e privati proprietari e/o gestori di sale teatrali e/o sale cinematografiche".

In questa ipotesi, quindi, senza la proprietà dell'immobile un Ente locale non potrebbe partecipare al bando.

In ogni caso, si tratta di valutazioni che le Fondazioni compiranno in sede di istruttoria della domande presentate dagli Enti locali, nelle quali saranno chiarite le finalità della richiesta di contributo alla progettazione e in particolare i bandi ai quali l'Ente intende candidare il progetto.

5. L'articolo 6 del bando Italia Domani – Modena prevede che "Alla domanda l'Ente locale richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:

- a. scheda di progetto, redatta secondo il modello di cui all'allegato n. 3 del presente bando, compilata e inviata esclusivamente in formato word e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente locale richiedente;**
- b. provvedimento di approvazione della proposta progettuale;**
- c. in caso di progetto sovracomunale e/o di progetto in partenariato, delibere di adesione dei Comuni e/o degli Enti pubblici interessati e/o lettere di intenti dei Partner privati, nelle quali sia designato l'Ente locale capofila del progetto e sia espresso l'impegno alla realizzazione delle parti di attività del progetto di competenza dell'Ente locale associato e/o del Partner;**
- d. eventuali altri allegati tecnici ritenuti rilevanti ai fini della valutazione**

Si chiede se tutta la documentazione è obbligatoria.

Relativamente al punto b, non si dispone dell'atto di approvazione del progetto che al momento è in corso di elaborazione e che si prevede di approvare successivamente alla candidatura dell'opera al bando del PNRR.

La documentazione minima obbligatoria è costituita dalla domanda, secondo il modello dell'allegato 2 al bando; dalla scheda di progetto, secondo il modello dell'allegato 3 al bando; del provvedimento di approvazione della proposta progettuale. Sono eventuali le delibere di adesione al progetto di altri Enti locali e/o le lettere di intenti di partner privati, nonché altra documentazione tecnica che l'ente ritenga rilevante ai fini della valutazione.

Con riferimento al punto b) cioè al provvedimento di approvazione della proposta progettuale, si precisa che il bando si riferisce all'atto di approvazione della candidatura al bando Italia Domani – Modena che, nel caso di un Ente locale sarà rappresentato dalla delibera di Giunta che autorizza il Sindaco alla presentazione della domanda di contributo.

6. Si chiede se, attraverso il bando Italia Domani – Modena un Comune o una Unione di Comuni possa finanziare un servizio comunale di informazione, monitoraggio, supporto

nella presentazione e nella rendicontazione delle domande che il Comune o l'Unione stessa intendono presentare a valere sul PNRR Italia Domani.

La Cabina di regia istituita per la gestione del bando "Italia Domani – Modena" ritiene che tale servizio non rientri né nella Linea 1 – Progettazione autonoma, né nella Linea 2 – Progettazione assistita.

Tuttavia, le singole iniziative progettuali pubbliche che scaturissero da tale servizio di cui il Comune o l'Unione intendessero avvalersi, a proprie spese, potranno essere eventualmente candidate nel bando "Italia Domani – Modena".

- 7. Si chiede se nella seguente tabella dell'allegato n. 3 "Scheda di progetto" al bando Italia Domani Modena siano da indicare gli importi del progetto.**

Caratteristiche della proposta progettuale

Categoria Attività	Attività presente nella proposta	Attività prevalente
Servizi		
Forniture		
Lavori		

Si specifica che la tabella della "Scheda di progetto" che si riferisce alle "Caratteristiche della proposta progettuale" non è necessario riportare alcun importo: gli importi sono da indicare solo alla sezione "Costi" della "Scheda progetto".

In quella tabella, in particolare, è sufficiente barrare - con una X - se trattasi di appalto di lavori oppure di forniture oppure di servizi o se invece si tratta di un appalto integrato complesso che prevede lavori , più eventuali forniture, più eventuali servizi.

In particolare, nella colonna "Attività presente nella proposta" è possibile esprimere una scelta multipla; nella colonna "Attività prevalente nella proposta" è possibile una sola selezione che indichi la tipologia di spesa prevalente tra lavori, forniture e servizi.